

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

Signor Socio,

Premessa

Il Revisore Unico, inseditosi il 30 dicembre 2020 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha verificato sia le attività precedentemente svolte previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei Revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Parte prima

Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Il Revisore Unico, insediatosi il 30 dicembre 2020 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha verificato le attività precedentemente svolte riguardanti le funzioni previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, bensì la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'**SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO srl**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore legale dei conti

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- in relazione ad eventuali rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali ho valutato le singole fattispecie; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della azienda;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Trovandoci in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti

le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, seppur con inizio al 30.12.2020 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del revisore dei revisori emanate dal CNDCEC.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si è partecipato alle riunioni del 30.12.2020 e del 19.01.2021 dell'organo di liquidazione, laddove convocato ed invitato, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Pertanto si evidenzia che dal mese di gennaio ad oggi nessuna convocazione di adunanza risulta essere pervenuta allo scrivente revisore.

Il revisore ha acquisito dal presidente dell'organo di liquidazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla azienda e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della azienda, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo ho osservazioni particolari da riferire in merito alla organizzazione amministrativa e informativa che risulta da migliorare.

In relazione all'attuale conoscenza che il revisore dichiara di avere, in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla azienda ed alla sua struttura organizzativa e contabile, ho acquisito conoscenza, per quanto la mia competenza, sulla riorganizzazione delle elaborazione dei dati amministrativi e contabili che seppur hanno consentito la rappresentazione della situazione contabile non hanno garantito adeguatezza sul tempestivo funzionamento del sistema amministrativo-contabile,

nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, pertanto osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio delle mie funzioni ho incontrato il precedente sindaco unico, ho scambiato informazioni e sono emerse dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione riguardanti il non tempestivo aggiornamento delle relazioni trimestrali dell'esercizio 2020 probabilmente causate dalla non tempestiva circolarizzazione delle informazioni amministrative e contabili.

Il revisore ha acquisito informazioni dall'organo di liquidazione preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di revisione ha acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito dei compiti di vigilanza imposti dalla legge (art.2403, c.c.) ritengo opportuno evidenziare che si è partecipato alle sole riunioni del e pertanto non risultano atti e delibere successive.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In particolare:

Conoscenza della azienda, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

È stato possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla azienda non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in relazione alle risorse umane costituenti la "forza lavoro", si riscontra la sostanziale invarianza rispetto ai dati del precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Dall'analisi dei documenti acquisiti, in riscontro delle verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla azienda, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Revisore Legale dei Conti ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali ha avuto una riorganizzazione sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Gli amministratori riferiscono nella relazione sulla gestione che: "in data 13 gennaio 2020, al fine di ridurre i costi di gestione, nella impossibilità, a breve, della ripresa dell'attività a regime. veniva raggiunto un accordo con i lavoratori tutti per 1 riduzione dell'orario di lavoro al 31,57% e conseguente trasformazione dei contratti di lavoro da Full Time a Part Time a 12 ore settimanali in luogo delle 38 ore previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato."

Inoltre continua la relazione: "in ottemperanza al mandato ricevuto dal Socio Unico, lo scrivente organismo di liquidazione (ODL) ha, fin da subito, assunto come priorità assoluta l'adeguamento dei costi (soprattutto del personale e delle consulenze esterne) alla contrazione delle attività. Il tutto per non aggravare uno stato economico - patrimoniale della società già fortemente compromesso.

In tale ottica, l'ODL ha intrapreso una serie di iniziative come la graduale internalizzazione dei servizi e la cessione dei contratti dei a/oratori verso altre aziende del settore, o il distacco temporaneo dei lavoratori stessi. Va ricordato che per scongiurare il cinziamente collettivo, a gennaio 2020 n. 45 lavoratori su n. 51 hanno accordato una riduzione del carico di lavoro, passando a 12 ore settimanali al posto delle 38 previste dal CCNL. Per 6, invece, è andata avanti la procedura di licenziamento.

- 31/12/2020 erano in forza presso la società n. 36 lavoratori. Di questi, n. 3 dipendenti sono distaccati fino al 31/12/2021, presso la ASIA del Comune di Benevento; altri 9 sono distaccati fino al 31/12/2021 presso l'omologa società provinciale S.A.P.NAdi Napoli, 'e! corso dell'anno 2021 n. 1 dipendente è stato trasferito (attraverso "cessione del contratto") alla omologa società provinciale

- cambiente di Avellino, mentre n. 1 dipendente ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie. Alla data odierna la forza lavoro è restituita n. 34 unità. A questi, si aggiunge (per 6 ore settimanali) ring. Giovanni Diurno (Coordinatore Tecnico), in regime di convenzione con il Comune di San Bartolomeo in Galdo. varie operazioni condotte sul personale hanno avuto come risultato di natura economico-finanziaria una contrazione annua delle spese d personale pari ad €. 1.328.872,00, passando da € 1.989.575,00 dell'anno 2019 ad €. 660.703,00 dell'anno 2020 (valore ottenuto dalla : -erenza tra costo complessivo del personale dipendente per €. 938.459,00 detratto il rimborso per distacchi (ASIA-SAPNA) per €. 277.756,00.

-Resta contrazione delle spese, va sommata a quella che si è determinata sulla voce dei consulenti esterni dove registriamo risparmi di circa il 50% rispetto agli importi degli anni precedenti." ;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore legale dei conti può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'azienda;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della azienda, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e

contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Osservazioni in ordine al bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 redatto dall'Organo Amministrativo è stato comunicato al revisore ed approvato in data data 02/11/2021, unitamente ai prospetti e ai prospetti allegati di dettaglio.

Il bilancio evidenzia un utile di Euro 2.037,00 e si riassume nei seguenti dati.

Attività	Euro	25.504.031
Passività	Euro	612.233
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	(7.325.761)
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.037

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari e inclusivi dei contributi in conto esercizio)	Euro	2.463.093
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.460.764
Differenza	Euro	2.329
Proventi e oneri finanziari	Euro	332
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	2.661
Imposte sul reddito	Euro	624
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.037

Il Capitale sociale interamente versato e sottoscritto al 31.12.2020 è pari ad € 933.089,00.

Si consiglia di approfondire gli aspetti descrittivi nelle variazioni del patrimonio netto così da rendere un quadro di maggiore chiarezza nelle voci del patrimonio netto.

• *Principi di comportamento*

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Revisore dei revisori raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto

riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'O.I.C.

• *Principi di redazione del bilancio*

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili dell'Azienda, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127, in particolare si rileva che:

a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;

b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c..

• *Criteri di valutazione*

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

I crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo, tenuto conto di una svalutazione complessiva. A tal proposito il Revisore invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire l'attività di verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti esposti in bilancio ed eventualmente allineare i rispettivi fondi in modo da rendere congrua tale appostazione di bilancio.

A ciò si aggiunge che nella voce crediti verso altri verosimilmente siano compresi i crediti verso il concordato e pertanto si invita l'organo liquidatorio a richiedere o elaborare una relazione descrittiva in merito a tale posta contabile così da poter rendere più veritiera l'armonizzazione.

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità

maturate dai dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio.

In merito alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" il si evidenzia che l'ulteriore incremento di tale voce di bilancio, che per l'esercizio 2020 ammontare pari ad € 286.827,00, reitera l'invito all'organo amministrativo a provvedere a creare periodicamente la necessaria provvista economica per far fronte ad eventuali esborsi dovuti ai dipendenti a titolo di T.F.R.

Si rileva inoltre che la voce Debiti verso fornitori ammonta ad € 24.115.186,00 mentre la voce altri debiti 1.824.004,00; tale voce ha subito un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente; pertanto si ribadisce la necessità di procedere alla predisposizione di misure atte a ridurre la consistenza di tale voce dello Stato Patrimoniale: in particolare, si reitera l'invito all'organo amministrativo a predisporre un piano che consenta di ridurre l'importo mediante accordi transattivi o definizione agevolata.

I debiti commerciali sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo. Si evidenzia che per la specifica situazione dell'azienda non si rende applicabile il criterio della valutazione al costo ammortizzato in quanto gli eventuali effetti sarebbero irrilevanti e poiché è nei programmi della azienda procedere al pagamento dei debiti commerciali entro il prossimo esercizio.

Si evidenzia che la voce debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo è di importo rilevante rispetto ai debiti ordinari e pertanto occorrerebbe effettuare una riclassificazione contabile o esatta attribuzione dei conti ed un maggior approfondimento nella nota integrativa. Infine si evidenzia che i Debiti verso altri verosimilmente comprendono i debiti verso il concordato e pertanto si invita l'organo liquidatorio a richiedere o elaborare una relazione descrittiva in merito a tale posta contabile così da poter rendere più veritiera l'armonizzazione.

A tal fine il revisore invita l'odi ad ampliare per i prossimi esercizi l'informativa di bilancio per le poste di bilancio di esclusiva gestione del concordato, sia in merito all'esposizione contabile dei singoli conti, sia in merito alle informazioni riportate in nota integrativa.

- *Richiamo di informativa*

Il Revisore Legale dei Conti, coerentemente con quanto già evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio 2020, ritiene opportuno richiamare l'informativa sui seguenti punti:

Il fondo rischi ed oneri al 31/12/2020 è pari ad € 5.636.374,00. Nel corso dell'esercizio, il predetto fondo è stato parzialmente utilizzato per euro 1.133,00 per copertura di perdite su crediti irrecuperabili e relativi ad esercizi precedenti (come riportato nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2020). Successivamente si è provveduto ad incrementare tale fondo per un importo pari ad euro 379.003,00.

La continuità aziendale, seppur trattasi di società in liquidazione che per natura tende ad avere un limite temporale di breve periodo, è assicurata, per il prossimo immediato

futuro, dalla costante manifestazione di volontà del socio unico di garantire, attraverso tempestive e puntuali operazioni di apporto di risorse finanziarie liquide, lo svolgimento della attività ordinaria, al fine di e consentire la creazione della nuove infrastrutture per il miglioramento degli STIR, discariche e siti di stoccaggio.

Per ciò che riguarda la continuità amministrativa si comunica che in data 30.12.2020 il socio unico ha approvato la Relazione sull'andamento della società ed approvazione del piano preliminare di liquidazione e nell'assemblea del 19.01.2021 ha approvato la Proposta determinazione costo provvisorio del segmento provinciale del ciclo dei rifiuti per l'anno 2021. Si rileva che la continuità aziendale è assicurata anche dal rispetto del cronoprogramma delle attività che vedono nella prosecuzione del piano degli investimenti e nelle attività elencate nella relazione sulla gestione il fine ultimo di garantire la corretta gestione dei servizi pubblici locali in materia di conferimento.

Inoltre si segnala che per l'anno 2021 non vi è stata la redazione e quindi approvazione del Piano industriale.

Il revisore unico in merito all'informativa societaria invita l'organo amministrativo come previsto nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto dell'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" che ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. In particolare come previsto da i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. (best practices gestionali) a redigere per le prossime approvazioni dei Bilanci una "Relazione sul governo societario (d.lgs. n. 175/2016 art. 6)"

• *Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art.2427, 22-quater, c.c.*

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa del bilancio, nella sezione dedicata ad eventuali fatti di rilievo ex art. 2427, 22-quater, c.c., in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale.

Come descritto nella nota integrativa, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, l'esistenza di un'incertezza significativa, può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Ho costantemente richiesto e ricevuto aggiornamenti, da parte degli organi direttivi ed amministrativi, sulle misure adottate, per fronteggiare tale emergenza.

Ho avuto rassicurazioni, circa la esistenza dei presidi contro la diffusione del Covid-19, e la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle

modalità operative attuate per favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

Dal punto di vista economico e finanziario, nessun impatto è dato riscontrare in termini della capacità dell'azienda di far fronte, regolarmente, alle proprie obbligazioni.

L'emergenza allo stato non ha provocato tensioni finanziarie, anche perché sostanzialmente l'attività non è stata mai interrotta, pur facendo registrare una contrazione del segmento inerente le verifiche e le ispezioni sugli impianti termici, che fisiologicamente sono state di entità ridotta.

La prevista ripartenza, in funzione anche dei recenti provvedimenti assunti dalle autorità Regionali e Nazionali, ed il riavvio a regime del sistema produttivo aziendale, lasciano prevedere il riassorbimento, nel breve periodo, degli effetti generati dall'emergenza Covid-19 nei primi mesi del 2021.

Pertanto, il Revisore non ritiene di dover formulare rilievi in proposito.

- *Ispezioni e verifiche*

Il Revisore ha periodicamente riscontrato nel corso delle verifiche eseguite la consistenza dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dall'Azienda; inoltre si è provveduto a verificare l'adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Pur non essendo stati convocati consigli di amministrazione ho richiesto aggiornamenti in merito ai dati utili delle le verifiche periodiche che hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni rilevanti degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari, che laddove verificatesi, sono state segnalate e tempestivamente regolarizzate.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCEC.

Da tali controlli non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Con riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio, in particolare al punto 9, b) "Contenziosi di lavoro", si evidenzia quanto segue:

Tale argomento è già stato oggetto di analisi ed approfondimento da parte del Revisore, in particolare:

-in data 21.03.2021, il Revisore richiedeva l'indicazione analitica dei contenziosi attualmente in corso, della fase processuale aggiornata, ed una valutazione attendibile dell'onere economico che sarebbe potuto ricadere sull'azienda in caso di esito negativo dei contenziosi;

Il Revisore, sul punto ribadisce il proprio convincimento, in più occasioni espresso agli organi amministrativi aziendali, sulla necessità di ricercare convenienti soluzioni transattive.

Inoltre ribadisce l'invito a proseguire al recupero dei crediti.

Nel contempo, reitera l'invito a proseguire l'accantonamento, nel fondo già precedentemente costituito, di risorse economiche per fronteggiare il futuro esborso economico che l'azienda dovrà necessariamente sostenere.

• Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio evidenzia un utile pari ad euro 2.037,00. Si prende atto che in sede di approvazione del bilancio, in ossequio a quanto disposto dall'art. 32, comma 5, lettera a), dello statuto aziendale è stato deliberato di destinare il risultato d'esercizio, pari ad euro 2.037,00, ad incremento del fondo di riserva.

• Giudizio sul Bilancio d'esercizio

Il Revisore ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato dalla relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico secondo corrette norme di legge, ed esprime in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli amministratori un **Giudizio Positivo** con rilievi indicati in vari punti della relazione, per limitazioni di indisponibilità di sufficienti elementi probativi.

Benevento, 20/05/2021
Il Revisore Legale dei Conti
Dott. Antonio Rossi

Antonio Rossi



IL SOTTOSCRITTO DOTTORO COMMERCIALISTA
DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMATICA È COMPRESO A QUELLO
TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI
SOCIALI DELLA SOCIETÀ.

IMPONTO DI BULLO ASSOLTA IN MODA
VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO
DI BENEVENTO AUTOREGOLATA N. 20627 DEL
29/11/86 ESUCC. INTEGRABILI